

UNIONCAMERE  
LOMBARDIA  
Camere di commercio lombarde

# Osservatorio economico

## Il mercato del lavoro in Lombardia 1° trimestre 2024

Milano, 1 luglio 2024



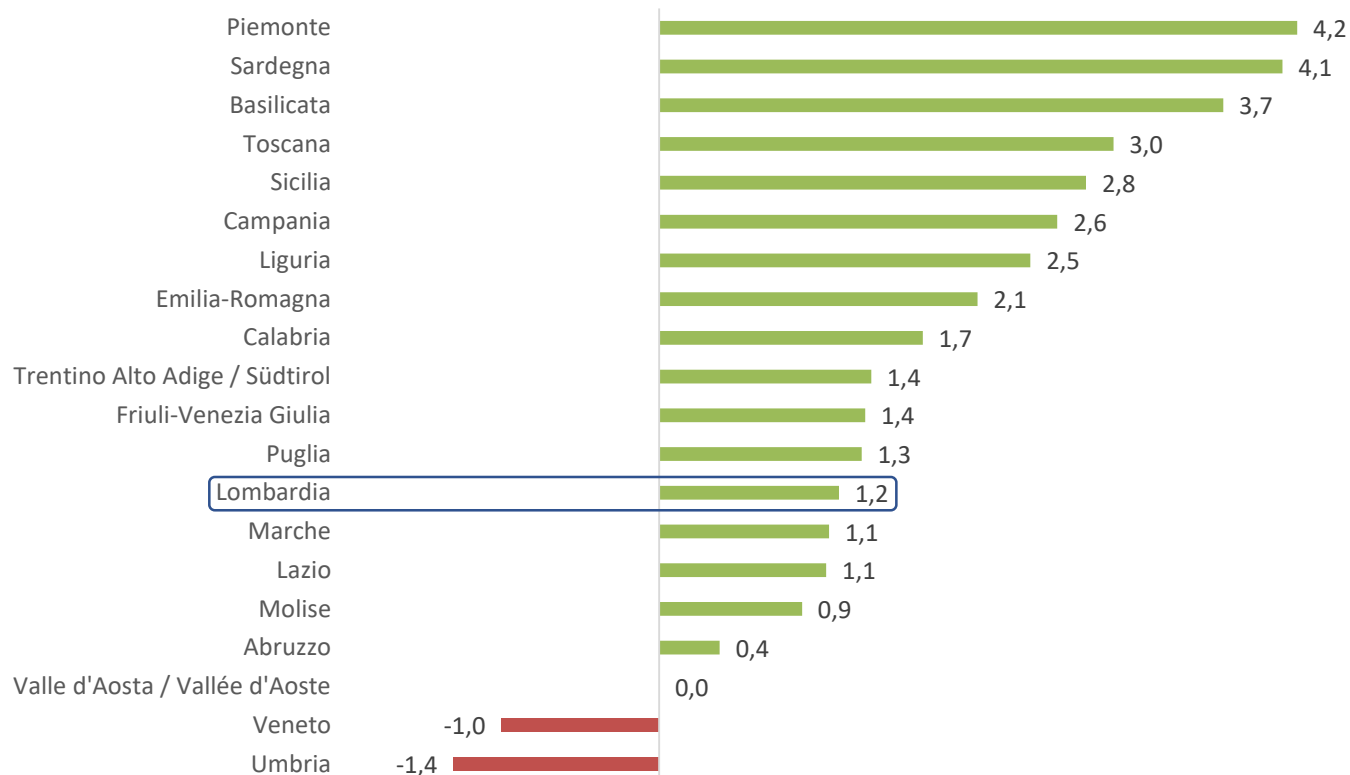
- Nel primo trimestre 2024 l'**occupazione in Lombardia cresce del +1,2%** su base annua: si tratta della 12° variazione positiva consecutiva, inferiore però al dato nazionale (+1,7%) e in rallentamento rispetto al 2023.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al 69,1%, con un guadagno di 0,4 punti rispetto all'anno precedente.
- La crescita continua ad essere trainata dai **servizi** (+4,1%) e dalle **donne** (+1,6%), il cui tasso di occupazione (62%), pur restando oltre 14 punti al di sotto di quello maschile, guadagna +0,7 punti.
- Inferiore la crescita del numero di lavoratori **uomini** (+0,9%), con un tasso di occupazione che rimane sostanzialmente fermo rispetto a un anno fa (76,1%). Calano gli occupati nell'**industria** (-1,9%) e nel **commercio** (-1,5%).
- Dopo un lungo periodo di discesa, il tasso di **disoccupazione** si attesta a 4,3%, stabile su base annua. Opposte le dinamiche per sesso: cresce la disoccupazione femminile (5,3%; +0,4 punti) e diminuisce quella maschile (3,5%; -0,4 punti).
- Il tasso di **attività** sale in un anno dal 71,9% al 72,3% solo grazie alla componente femminile, dove aumentano sia le lavoratrici che le donne in cerca di lavoro.
- I dati di flusso su assunzioni e cessazioni confermano il ruolo predominante dei rapporti a **tempo indeterminato** nel sostenere la crescita occupazionale (+78 mila contratti nell'ultimo anno).
- Esaurito il processo di riassorbimento a seguito del Covid, la **Cassa Integrazione** torna a mostrare variazioni positive (+13,7% su base annua), per via della crescita della componente ordinaria.
- Le **previsioni** delle imprese per il secondo trimestre evidenziano un fabbisogno occupazionale ancora elevato, con assunzioni in crescita ad aprile-maggio e stabili a giugno.



La **crescita del numero di occupati in Italia** prosegue nel primo trimestre 2024, con una variazione del **+1,7%** rispetto allo stesso periodo del 2023. Piemonte e Sardegna registrano i maggiori incrementi, mentre Veneto e Umbria sono le uniche regioni a mostrare il segno negativo.

Anche la **Lombardia** registra un incremento occupazionale (+1,2%), sebbene inferiore al dato nazionale e in rallentamento rispetto al 2023. Il tasso di occupazione lombardo (69,1%) si conferma tra i più elevati attestandosi 7,5 punti sopra la media italiana, pur preceduto da Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Piemonte.

Occupati - variazione a.a. per regione - 1° trimestre 2024

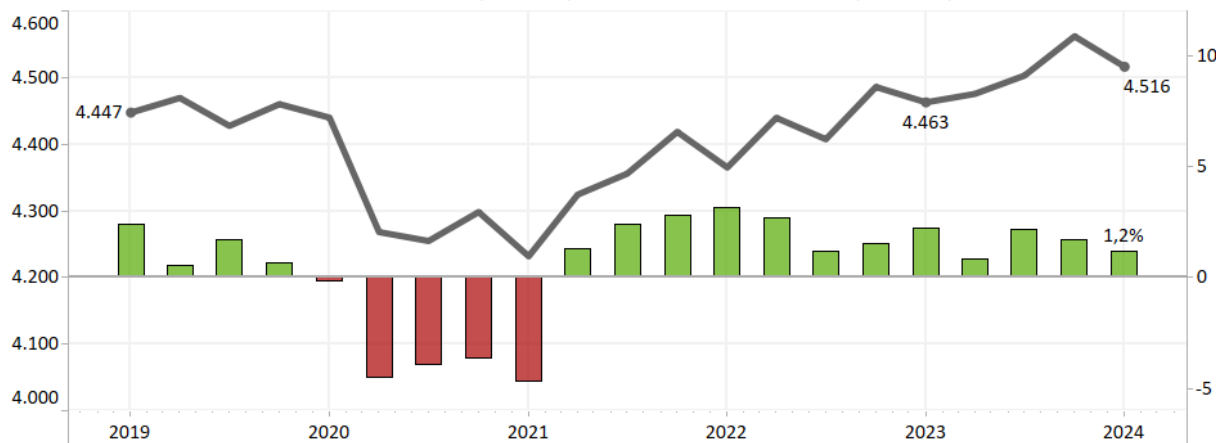


Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

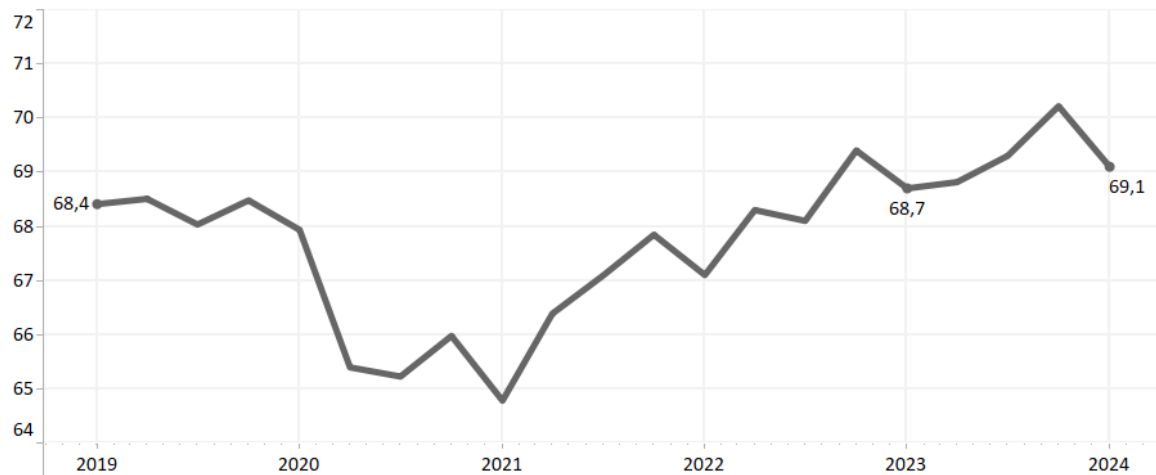


## Occupati (migliaia) - Lombardia

Valore assoluto (scala sx) e variazione tendenziale (scala dx)



## Tasso occupazione 15-64 - Lombardia



Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Secondo le stime Istat nel primo trimestre 2024 **gli occupati in Lombardia sono 4 milioni e 516 mila**, in crescita di 53 mila unità rispetto all'anno precedente **(+1,2%)** e di circa 70 mila in confronto al 2019.

Si tratta del dodicesimo incremento consecutivo, sebbene la velocità di crescita registri un rallentamento rispetto alla seconda metà del 2023.

Il **tasso di occupazione (69,1%)** mostra un guadagno di +0,4 punti rispetto al valore di un anno prima e di +0,7 punti rispetto al periodo pre-Covid.

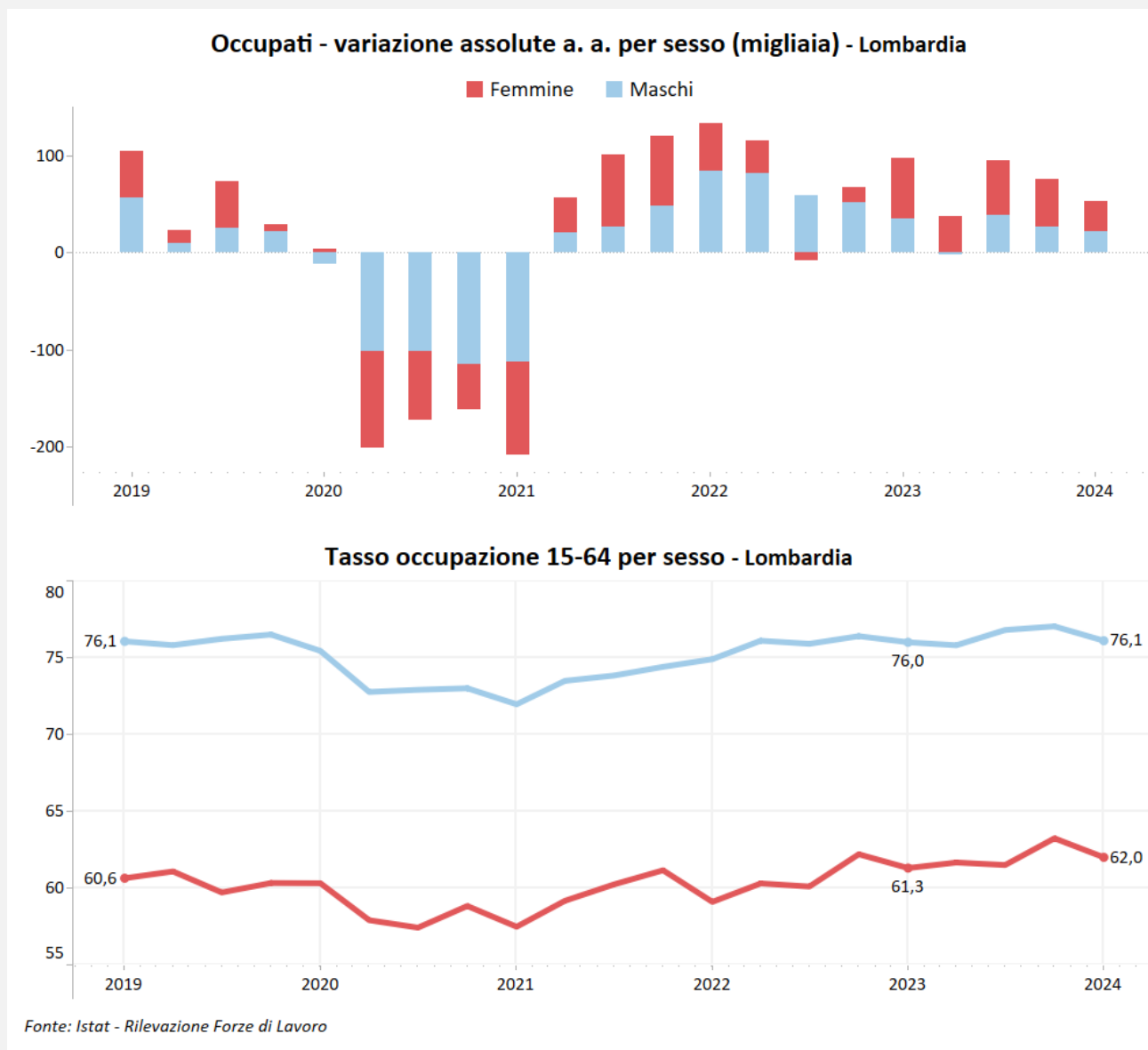


## Mercato del lavoro – le dinamiche per sesso

Per il quinto trimestre consecutivo il **contributo occupazionale femminile** (+31 mila unità, pari al **+1,6%**) risulta **superiore a quello maschile** (+22 mila, pari al **+0,9%**).

Tale maggiore crescita delle lavoratrici trova riscontro nella dinamica mostrata dal tasso di occupazione femminile (62%), che cresce di +0,7 punti, a fronte di un tasso maschile (76,1%) rimasto sostanzialmente invariato rispetto a un anno fa. Il gap di genere scende a 14,1 punti.

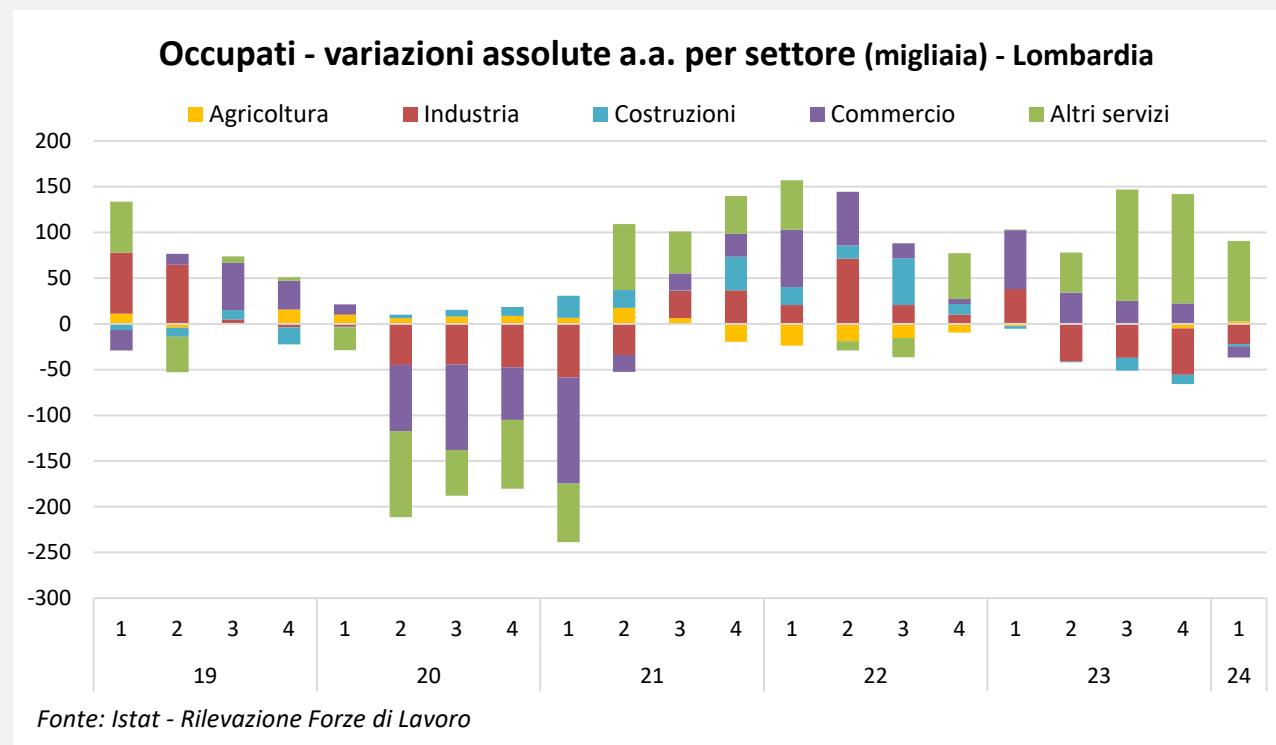
Nonostante i progressi degli ultimi anni, che hanno visto crescere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, **il tasso di occupazione regionale continua a essere penalizzato dal gap di genere**: il confronto con la media UE (70,3%) evidenzia infatti un lieve ritardo interamente dovuto alla componente femminile (-3,7 punti), mentre su quella maschile la Lombardia risulta in vantaggio (+1,2 punti).





Come già registrato nei trimestri precedenti, la maggiore crescita dell'occupazione femminile si accompagna all'espansione dei **servizi** (+4,1%, pari a +88 mila lavoratori), che risultano l'unico comparto in espansione. Diminuiscono infatti gli occupati nell'**industria** (-1,9%, pari a -22 mila posizioni) e nel **commercio, alloggio e ristorazione** (-1,5%, pari a -12 mila).

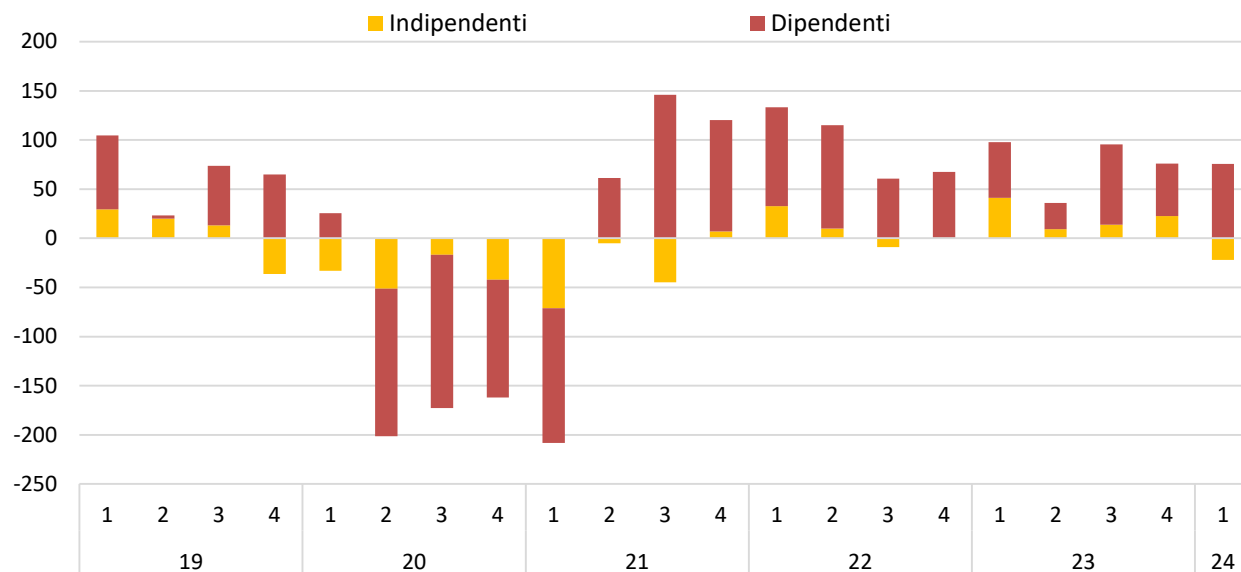
Le **costruzioni**, a fronte di un lieve calo su base annua, risultano però il settore che ha registrato la maggiore crescita rispetto ai livelli del 2019.





## Occupati - variazioni assolute per posiz. professionale (migliaia) -

Lombardia



Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il **lavoro dipendente**, che rappresenta oltre l'80% dell'occupazione lombarda, ha fornito il principale contributo alla crescita degli ultimi anni e conferma la tendenza positiva anche nel primo trimestre 2024, con una variazione del **+2,1%** (pari a +76 mila occupati).

Gli **indipendenti**, dopo il recupero mostrato nel 2023, tornano invece a registrare una variazione negativa: **-2,5%**, pari a -22 mila occupati.

Rispetto al 2019 i lavoratori indipendenti sono diminuiti del **-5,8%**, con una quota sul totale dell'occupazione regionale scesa dal 20,3% al 18,9%.

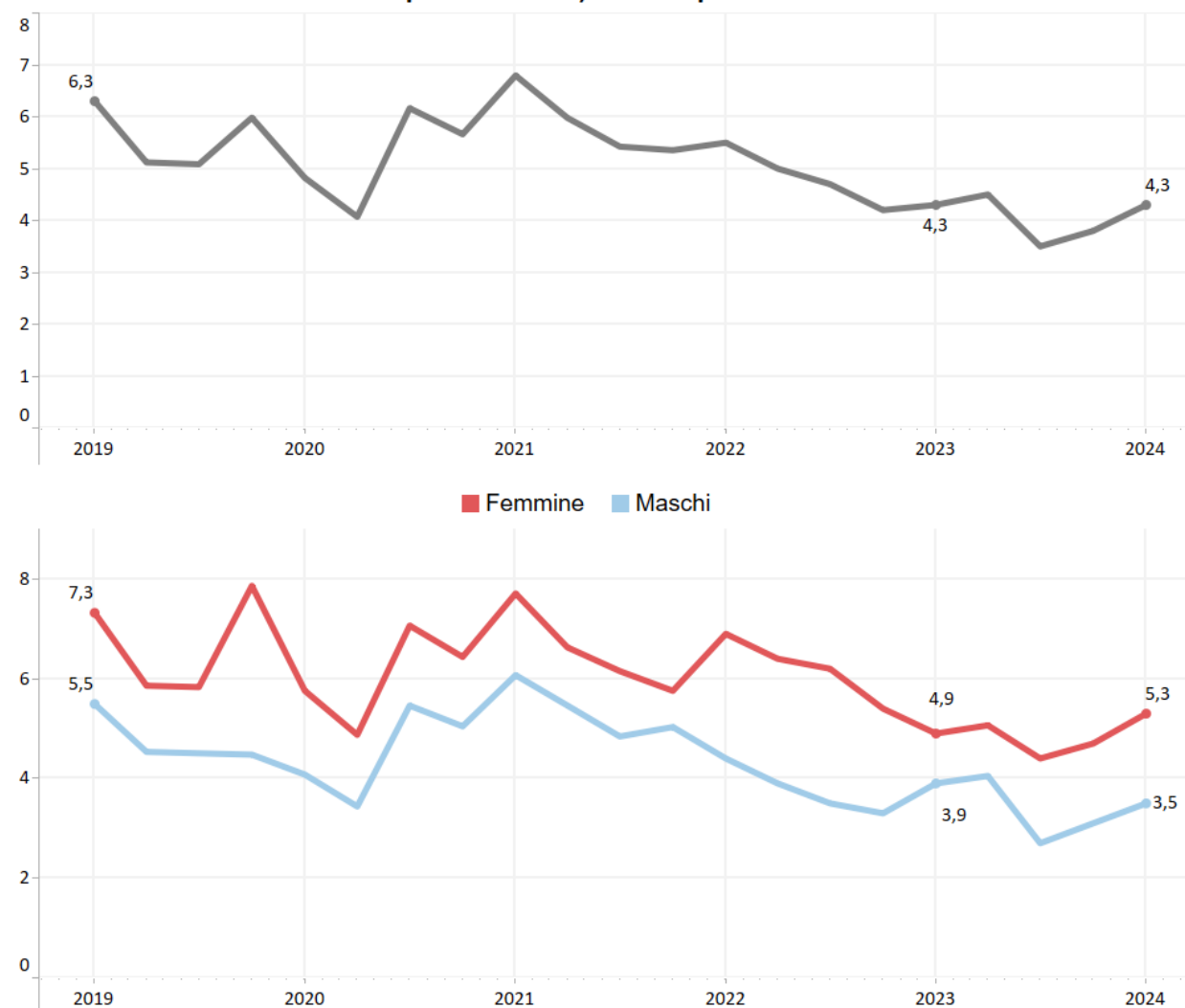


In Lombardia le **persone in cerca di lavoro** nel primo trimestre 2024 sono **201 mila**, in linea con quanto registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente. Anche il **tasso di disoccupazione** resta stabile su base annua, confermando il valore di **4,3%**.

Se quindi sembra essersi arrestato il processo di riduzione, che ha portato la disoccupazione su livelli storicamente molto bassi, l'apparente stazionarietà registrata nell'ultimo trimestre nasconde **dinamiche di genere opposte**, con il tasso femminile che inverte la tendenza negativa e cresce (da 4,9% a 5,3%) e un tasso maschile che prosegue invece la discesa (dal 3,9% al 3,5%).

Si allarga di conseguenza il divario di genere, ma tale dato potrebbe non essere solo negativo: la crescita della disoccupazione femminile potrebbe essere spiegata dalla maggiore possibilità di trovare un'occupazione, che spingerebbe una parte delle donne inattive a tornare sul mercato del lavoro.

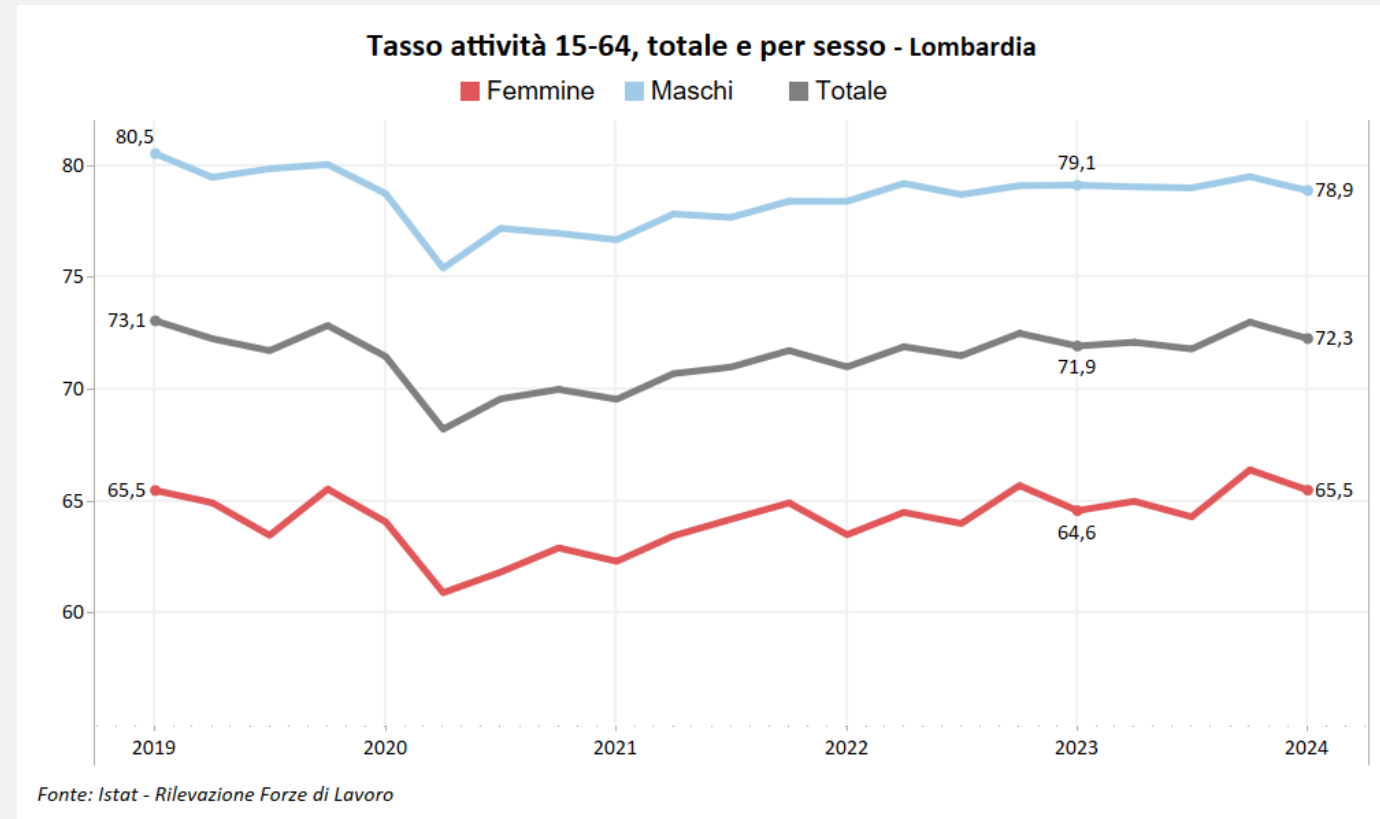
Tasso disoccupazione 15-74, totale e per sesso - Lombardia

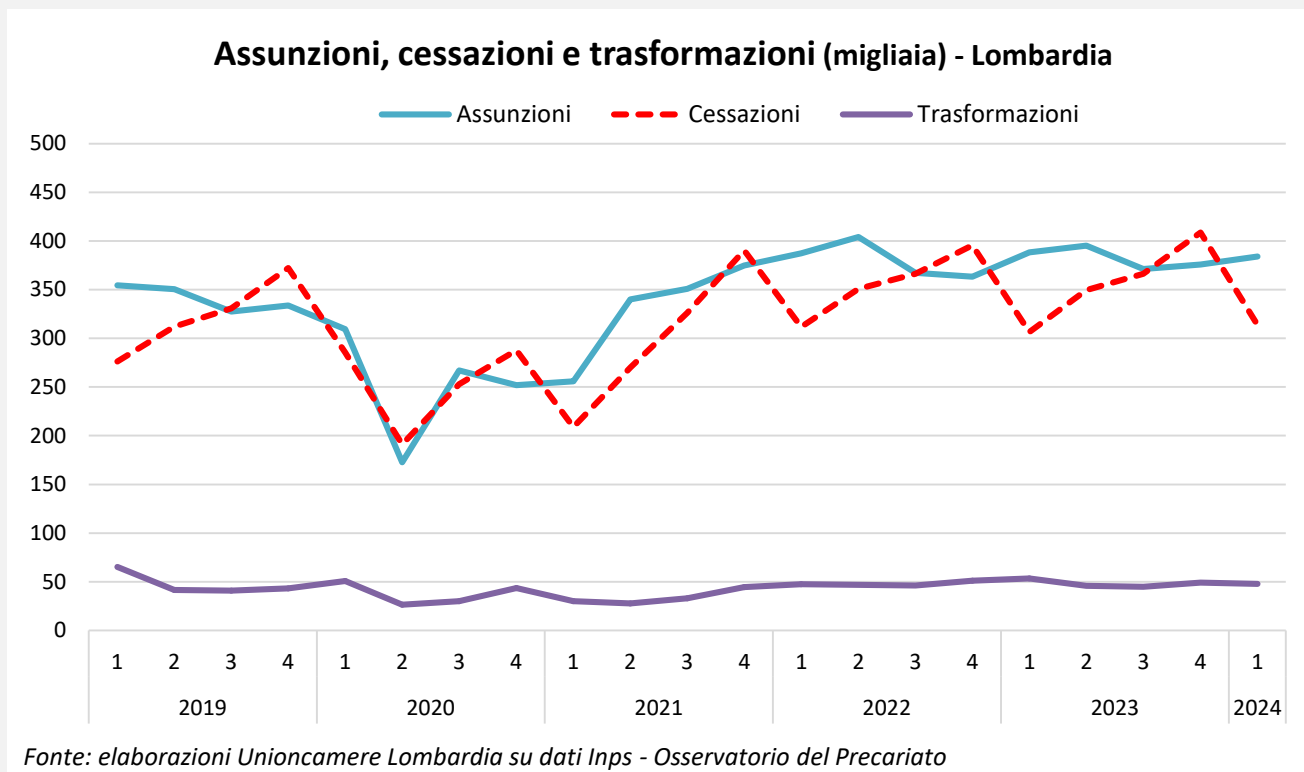






Il **tasso di attività**, che misura la partecipazione al mercato del lavoro rapportando la somma di persone occupate e in cerca di lavoro al totale della popolazione in età lavorativa, **sale** in un anno dal 71,9% al **72,3% solo grazie alla componente femminile** (65,5%, +0,9 punti) dove aumentano sia le lavoratrici che le donne in cerca di lavoro. Diminuisce leggermente il tasso maschile (78,9%, -0,2 punti), ma rispetto al periodo pre Covid il calo risulta più marcato (-1,6 punti a fronte della stabilità femminile).





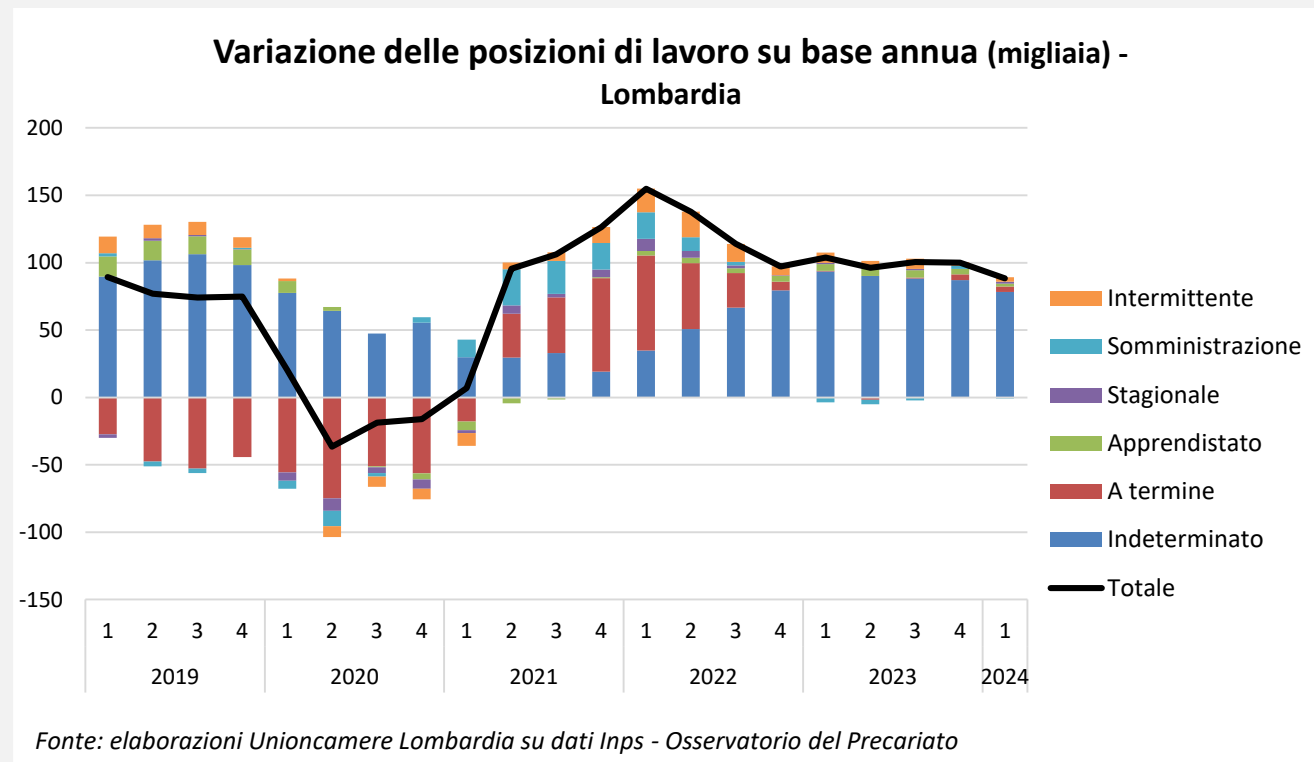
Nel primo trimestre 2024 i dati Inps dell'Osservatorio sul Precariato\* sui flussi in ingresso e uscita dal mercato del lavoro lombardo evidenziano un lieve calo delle **assunzioni** su base annua (384 mila; -1,1%), esteso a tutte le principali forme contrattuali (tempo determinato e indeterminato, somministrazione), e un aumento, anch'esso contenuto, delle **cessazioni** (314 mila; +2,4%). Il saldo del trimestre rimane positivo (+70 mila), come tipico dei primi tre mesi dell'anno, sebbene in ridimensionamento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+82 mila). Diminuiscono le **trasformazioni** (48 mila; -10,5%).

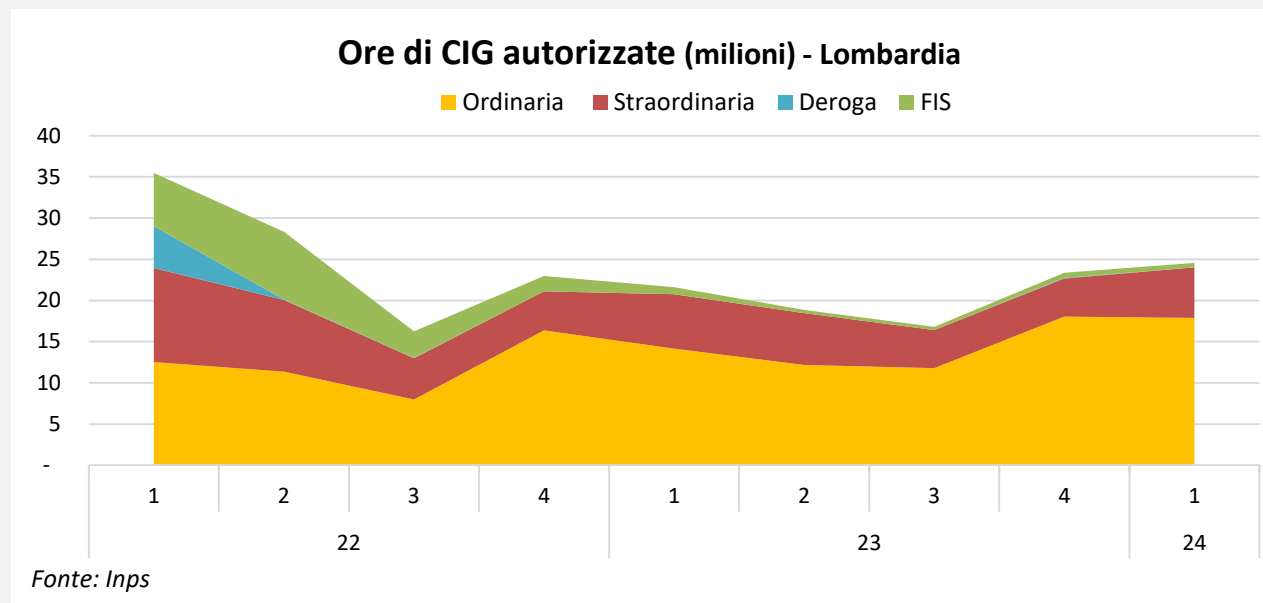
\* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

Il **rallentamento** è confermato dalla variazione delle posizioni di lavoro su base annua, che dopo aver registrato incrementi di circa 100 mila unità per cinque trimestri consecutivi, scende a **+88 mila**. Rimane comunque un aumento significativo, che conferma la fase di crescita in corso dalla seconda metà del 2021.

La scomposizione del saldo per forma contrattuale conferma come la crescita continui a essere trainata dai rapporti a **tempo indeterminato** (+78 mila posizioni), mentre gli altri contratti forniscono contributi minoritari (rapporti a termine: +4 mila posizioni; intermittenti: +3 mila; apprendistato: +2 mila); ancora negativo, sebbene in ridimensionamento, l'apporto della somministrazione.

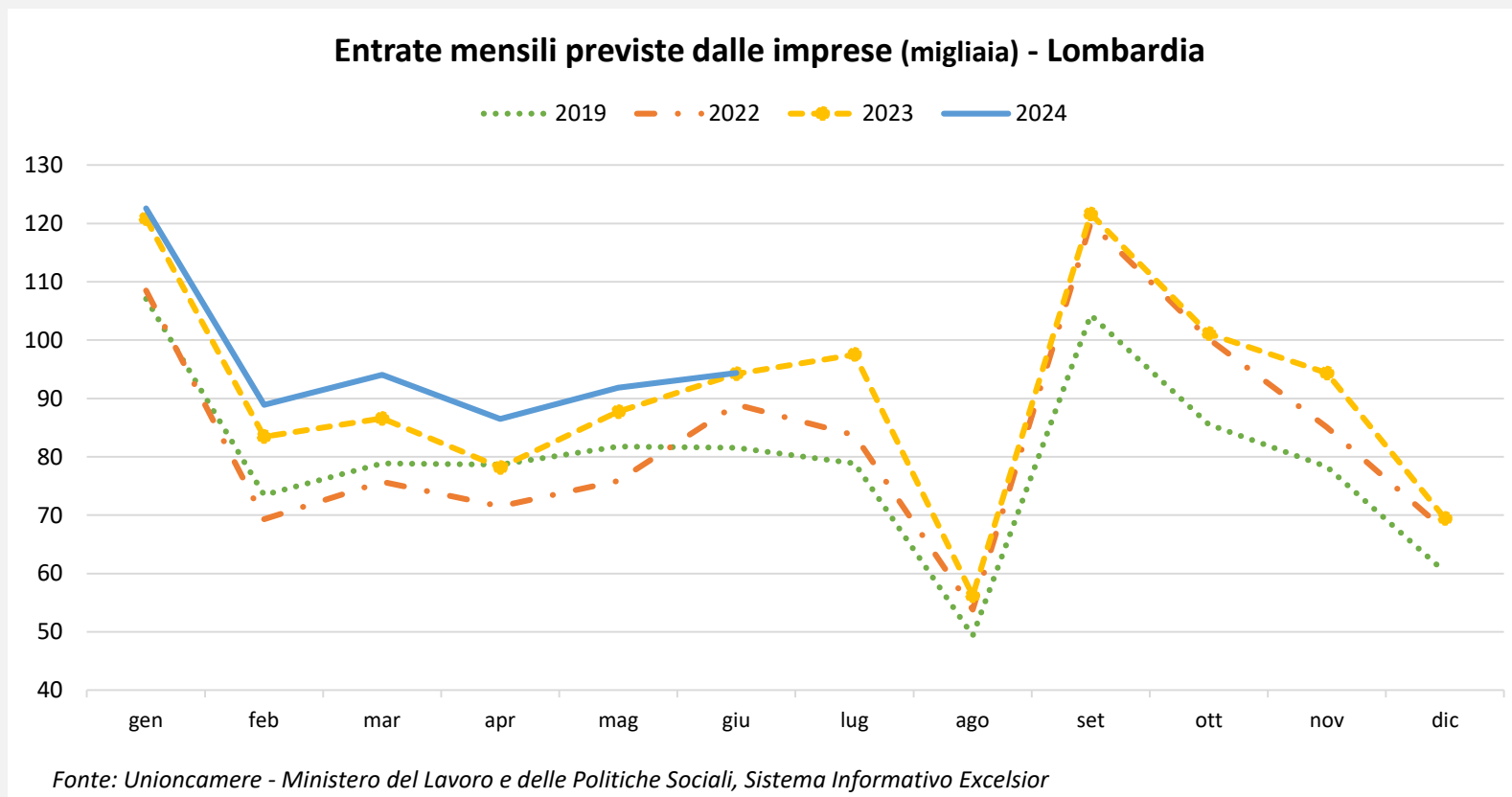
Tra le cause della crescita delle posizioni a tempo indeterminato, oltre alla volontà delle imprese di trattenere i lavoratori per non dover affrontare costi di selezione crescenti, ci sono anche motivazioni legate alla questione demografica: l'espansione occupazionale è infatti concentrata nelle classi di età avanzate, inquadrata più frequentemente con contratti stabili.





Nel primo trimestre 2024 si registra una crescita del **+13,7%** su base annua delle **ore di Cassa Integrazione autorizzate**, pari a **24,6 milioni** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà): esaurito il processo di riassorbimento a seguito del boom registrato durante il periodo di emergenza sanitaria, la CIG torna a mostrare variazioni positive mettendo in luce l'emergere di alcune criticità nel sistema produttivo lombardo.

L'incremento è dovuto alla sola componente **ordinaria**, che raggiunge i 17,8 milioni di ore (+26,4%), mentre quella straordinaria scende a 6,1 milioni (-7,2%). Ormai nulle o marginali le ore autorizzate in deroga e quelle nei Fondi di Solidarietà.



I dati più recenti forniti dal Sistema Excelsior sulle previsioni di assunzione da parte delle imprese mostrano anche per il secondo trimestre un **fabbisogno occupazionale ancora elevato**, con incrementi su base annua sia nel mese di aprile (+10,6%) che in quello di maggio (+4,7%). La crescita sembra invece rallentare a giugno, che registra un numero di entrate previste (circa 94 mila) in linea con quello del 2023.

Le imprese continuano a segnalare **difficoltà nel trovare le figure professionali** necessarie: il 48% delle assunzioni previste viene giudicato di difficile reperimento (era il 34% a giugno 2021).



<b>Forze di lavoro</b>	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
<b>Occupati</b>	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
<b>Inattivi</b>	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
<b>Tasso di occupazione</b>	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
<b>Tasso di attività</b>	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat: Banca dati IstatData (<http://esploradati.istat.it/>)

Inps: Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)


Inps: Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Sistema Informativo Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>)





Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.  
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

**Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

**Note:** non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.  
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)